



Per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidari, Maniglie e i dipendenti delle parti istitutive.

1. Andamento dei comparti di ARCO al 30/03/2018

I valori delle quote dei comparti del Fondo alla data di avvio e al 30/03/2018 sono i seguenti:

COMPARTO	data di avvio del comparto	valore in euro alla data di avvio	valore in euro al 30/03/18
Garantito	01/08/2007	10,00	12,485
Bilanciato Prudente	01/01/2001	10,00	19,765
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	10,00	15,155

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

I rendimenti netti dei comparti del Fondo dalla data del loro avvio al 30/03/2018 e per i primi tre mesi del 2018 sono stati i seguenti:

COMPARTO	data di avvio del comparto	componente media in titoli azionari del comparto	rendimento netto dalla data di avvio al 30/03/18	rendimento netto dal 01/01/18 al 30/03/18	Benchmark netto dal 01/01/18 al 30/03/18	Differenza rispetto al benchmark
Garantito	01/08/2007	5%	24,85%	+0,03%	-0,12%	+0,15%
Bilanciato Prudente	01/01/2001	30%	97,65%	-0,88%	-0,80%	-0,08%
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	50%	51,55%	-0,99%	-1,26%	+0,27%

I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Da inizio anno, quindi, il comparto **Garantito** ha avuto un **rendimento lievemente positivo** +0,03%, mentre i comparti **Bilanciato Prudente** e **Bilanciato Dinamico** hanno avuto **rendimenti lievemente negativi**: rispettivamente -0,88% e -0,99%. I risultati sono dovuti principalmente all'andamento negativo sia dei mercati azionari sia dei mercati obbligazionari. I comparti Garantito e Bilanciato Dinamico hanno registrato un rendimento leggermente migliore di quello del benchmark (il parametro di riferimento utilizzato per valutare l'andamento della gestione finanziaria) mentre il comparto Bilanciato Prudente ha avuto un rendimento marginalmente peggiore.

2. Andamento dei mercati finanziari

Economia e politica monetaria

Nella riunione del 21 marzo del FOMC, per la prima volta presieduto da Jerome Powell, **la FED ha nuovamente aumentato il tasso di riferimento della politica monetaria di 25 punti base** ed ha confermato altri due rialzi nel 2018. L'aumento dei tassi americani si colloca in una fase di crescita sincronizzata di tutte le aree dell'economia mondiale, compresi i paesi emergenti.

Dopo un finale d'anno eccezionalmente positivo **la crescita dell'economia dell'eurozona ha avuto un leggero rallentamento** nel primo trimestre. Alla luce di una inflazione sempre al disotto dell'obiettivo del 2% la BCE ha confermato il mantenimento del piano di acquisti di titoli ("Asset purchase program") per 30 miliardi di euro al mese almeno fino a settembre, ma non ha escluso una sua continuazione se necessario.

Materie prime

Nei 12 mesi terminati il 10 aprile, **l'indice Bloomberg delle materie prime ha avuto un aumento del 4,64% in dollari e un calo del 10,11% in euro**. Da inizio anno l'indice ha avuto variazioni contenute, +1,17% in dollari, -1,44% in euro.

L'unica componente dell'indice Bloomberg che ha avuto un rendimento positivo (un aumento di costo per gli importatori) sono i **metalli industriali, spinti dalla ripresa della domanda cinese**.

Il prezzo del petrolio ha avuto un andamento positivo, pari circa al 27% in dollari e al 23% in euro nell'ultimo anno e a 8,4 e 5,6% da inizio anno.

E' difficile però che nei prossimi mesi il petrolio si allontani di molto dai prezzi attuali (65 dollari al barile per il WTI). Considerando che gli Stati Uniti si avviano a diventare il primo produttore al mondo nel 2018, le pressioni al ribasso legate alla fragilità dei fondamentali (il mercato sarà in surplus anche se OPEC e Russia manterranno i tagli sino a fine anno) dovrebbero essere bilanciate da una forte domanda finanziaria per investimenti in commodity.

Andamento mercati obbligazionari

Spinto dalla politica monetaria il rendimento del titolo di Stato a 2 anni americano è salito di 50 punti base fra fine dicembre e metà aprile, fino al livello di 2,40%. Poiché i rendimenti a 10 anni sono aumentati meno (ultimo valore 2,83%) la differenza fra i due si è ridotta a 0,40%. Si tratta di **un livello molto basso rispetto alla media storica e considerato da alcuni come un indicatore anticipatore di un rallentamento dell'economia americana o di una moderazione dell'inflazione**. Nell'area euro i rendimenti sono saliti in modo più contenuto ed erano, a metà aprile, su livelli marginalmente superiori a quelli di fine anno.

Nei primi mesi dell'anno **lo spread fra Bund e Btp ha continuato a scendere**, passando da 162 a fine 2017 a 120 il 7 febbraio. Lo spread è tornato intorno a 140 dopo le elezioni politiche ma ad aprile è tornato sui livelli minimi di febbraio.





Sul mercato europeo corporate il **differenziale di rendimento dei titoli investment grade** sui governativi è cresciuto in marzo e inizio aprile, ponendosi intorno ai 95 punti base (+14 da inizio anno). Il rendimento a scadenza è adesso di poco superiore ai livelli di fine 2016.

In aumento negli ultimi due mesi anche lo **spread del comparto euro High Yield**; il differenziale dei titoli sub Investment Grade sui governativi ammonta a 293 punti base (+44 da inizio anno), a causa dell'aumento della volatilità degli asset rischiosi degli ultimi mesi.

Sul mercato interbancario i **tassi Euribor su ogni scadenza (1, 3, 6 e 12 mesi) continuano a registrare rendimenti negativi**.

Andamento mercati azionari

Nei primi mesi del 2018 i **mercati azionari hanno avuto andamenti contrassegnati da elevata volatilità e in generale negativi**. Gli indici globali delle borse dei paesi sviluppati e dei paesi emergenti a metà aprile perdevano rispettivamente 1,5% e 1,8%. Sostanzialmente invariate le borse dell'area euro (+0,40%).

A questi livelli i mercati sono arrivati dopo un rapido crollo nei primi giorni di febbraio al quale ha seguito un parziale recupero.

Da allora la volatilità dei mercati azionari, che nel 2017 aveva raggiunto livelli eccezionalmente bassi, è tornata sui livelli medi storici.

Sul fronte delle valute nel 2018 **l'euro ha continuato a rafforzarsi contro il dollaro**, nonostante la differente situazione dei tassi d'interesse tra USA e Area Euro e l'impatto sulla crescita che le misure fiscali decise dal presidente Trump dovrebbero avere.



3. Rendita Integrativa Temporanea Anticipata - RITA



Il Consiglio di Amministrazione di ARCO del 19/03/2018, ha recepito le disposizioni normative della Legge di Bilancio per il 2018 (Legge 27/12/2017 n. 205) e le indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Circolare n. 888 dell'8/02/2018) sulla **Rendita Integrativa Temporanea Anticipata – RITA**, approvando le modifiche statutarie, l'aggiornamento della Nota Informativa del Fondo, la documentazione informativa e la relativa modulistica.

La RITA consiste nell'erogazione di un capitale frazionato, direttamente da ARCO, pari al montante maturato richiesto, fino alla maturazione dei requisiti per la pensione di vecchiaia.

La finalità della RITA è quindi quella di offrire, tramite il Fondo, un sostegno finanziario agli iscritti che sono prossimi al raggiungimento del diritto alla pensione di vecchiaia e che hanno i requisiti previsti dalla normativa.

A tal proposito ARCO ha diffuso l'11/04/2018 un'apposita circolare (**Circolare 04/2018**, disponibile sul sito, nella sezione NOVITA' DEL FONDO). Sempre sul sito web del Fondo www.fondoarco.it nella sezione Statuto e Normativa/ Normativa è disponibile il "Documento informativo per gli iscritti ad arco - caratteristiche della "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" (RITA)".

4. Monitoraggio periodico dei portafogli di ARCO secondo le linee guida sugli investimenti socialmente responsabili

Come definito nelle linee guida del 2013, il Consiglio di Amministrazione di ARCO il 19/03/2018, ha svolto un'**analisi sociale ed ambientale dei portafogli** al 31/12/2017, per **valutare il livello di responsabilità sociale delle risorse finanziarie investite**, con il supporto di un soggetto terzo specializzato (l'Agenzia di rating extra-finanziario VigeoEiris).

La metodologia utilizzata, che ha ottenuto la certificazione europea CSRR-QS 2.1, si ispira a norme e convenzioni universalmente riconosciute, emanate da organismi internazionali in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori e tutela ambientale. La valutazione ha riguardato tutti i titoli di Paesi e imprese presenti nei comparti di investimento del fondo.

Al 31/12/2017, **il punteggio medio complessivo degli investimenti del Fondo Pensione è risultato superiore alla media** dei benchmark utilizzati dalla società VigeoEiris, evidenziando quindi l'attenzione del fondo agli aspetti sociali e ambientali.



5. Approvato il Bilancio Consuntivo 2017 e la quota associativa per il 2018

L'**Assemblea dei Delegati** che si è svolta il 24/04/2018, ha approvato all'unanimità il Bilancio d'esercizio al 31/12/2017.

Sul sito web del fondo www.fondoarco.it, nella sezione "Bilanci" sono disponibili i seguenti documenti:

1. Relazione sulla gestione;
2. Conto Economico, Stato Patrimoniale, Nota Integrativa;
3. Relazione del Collegio dei Sindaci;
4. Relazione della Società di Revisione Legale dei Conti.

Nella stessa riunione, inoltre, l'Assemblea ha approvato all'unanimità le seguenti quote associative per il 2018:

- A** per gli **Associati attivi che effettuano versamenti** nel corso dell'anno sarà pari allo 0,13% della retribuzione utile ai fini del calcolo della contribuzione, con un limite massimo di importo annuo della quota associativa pari a 100,00 euro (invariata rispetto al 2017).
- B** per gli **Associati che non contribuiscono**: 12 euro (invariata rispetto al 2017);
- C** per i **lavoratori che aderiranno tacitamente** al Fondo non sarà prelevata la quota di iscrizione, ma la quota associativa sarà pari a quella versata dai lavoratori che hanno aderito/aderiranno esplicitamente al Fondo (invariata rispetto al 2017).

ARCO è il Fondo Pensione negoziale per i settori che applicano i CCNL sottoscritti tra le organizzazioni sindacali Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil e le associazioni imprenditoriali Federlegno-Arredo, Unital, Confimi Legno, Andil, Assobeton, Assomarmi, Confindustria Marmomacchine, Anepla, Api Verona, Aniem/Anier Confimi. Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione con il n°106.

ARCO - Fondo Nazionale Pensione Complementare

Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124 Milano (MI)
tel. 02 86996939 (lun - giov: 09:30/13:00 - 14:30/17:30, ven: 09:30/13:00)
fax 02 36758014 - info@fondoarco.it

www.fondoarco.it

